



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
DEL GIORNO 26 GENNAIO 2021**

Addì 26 Gennaio 2021 alle ore 18:30 in via telematica, si è riunito il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Macerata, come da convocazione prot. n. 8156 Titolo II Cl 5 del 20 gennaio 2021, nominato con D.R. n. 440 del 19 dicembre 2018 e successivamente modificato con D.R. n. 47 del 5 febbraio 2019.

All'inizio della seduta l'organo risulta composto come segue:

	Studenti eletti nel Senato accademico	Presenze
1	Bollettini Francesca Camilla	P
2	Millozzi Giacomo Maria	P
	Studenti eletti nel Consiglio di amministrazione	
3	Mereu Gianmarco	P
4	Bottone Alessia	P
	Studenti eletti nel Consiglio degli studenti	
5	Matteo Musto	P
6	Grilli Sara	A
7	De Bastiani Leonardo	A
8	Di Nello Lorenzo	P
9	Mascioni Elena	A
10	Basile Leonardo	P
11	De Luce Valerio	P
12	Bini Sofia	A



13	Perfetti Agnese	AG
14	Riham Chouchane	A
15	Marozzi Pietroluigi	P
16	Barilari Maia	P
17	Pieroni Chiara	P
18	Ridolfi Tommaso	P

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 18:40 si dichiara aperta la seduta sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente;
- 3) Elezioni studentesche 2021;
- 4) Regolamento CdS;
- 5) Parere PQA;
- 6) Accettazione dimissioni studente decaduto causa laurea;
- 7) Ripresa lezioni;
- 8) Varie ed eventuali

* * *

1) Comunicazioni

Il presidente Valerio De Luce informa che in data 25 febbraio si svolgerà un evento rivolto ai giovani che metterà a tema lavoro e sostenibilità. Sono gradite la pubblicazione nonché la partecipazione di studenti e rappresentanti degli studenti.

La rappresentante Francesca Bollettini aggiorna il CdS riguardo l'ultima riunione del Senato Accademico:

- anche alla luce di quanto confermato dal Ministro Manfredi, il secondo semestre vedrà un parziale ritorno in presenza che, nel caso del nostro Ateneo, riguarderà le matricole delle lauree triennali e delle lauree magistrali a ciclo unico; è solo ipotizzato, ove vi siano spazi sufficienti, un ritorno in presenza per le matricole delle lauree magistrali ma in ogni caso non per tutte;
- sono state approvate alcune collaborazioni con Univpm per corsi di perfezionamento e di master; sono stati confermati alcuni corsi di aggiornamento (Winter school, Summer school) e ne sono stati introdotti di nuovi;



- è stato attivato un progetto da parte del C.I.A.O. per la tutela del benessere degli studenti in Università; è stata confermata la presenza dello psicologo di Ateneo.

2) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale del 23 novembre 2020 viene **approvato all'unanimità**.

Si **approva all'unanimità** anche il verbale della riunione del 18 settembre 2020 in seguito all'apporto delle opportune modifiche.

3) Elezioni studentesche 2021

Il documento viene letto.

Il rappresentante Tommaso Ridolfi, si esprime a favore di quanto proposto, auspicando che sia le modalità di svolgimento sia le date delle elezioni studentesche restino tali senza subire modifiche.

La rappresentante Francesca Bollettini esprime il proprio consenso riguardo le date e le modalità proposte.

Valerio De Luce riserva una nota di merito all'ente Cineca, molto efficiente e utilizzato dalla gran parte degli Atenei.

Il CdS **esprime parere positivo** all'unanimità circa le proposte su date e modalità delle prossime elezioni studentesche.

4) Regolamento CdS

Vengono apportate al testo alcune correzioni lessicali su suggerimento di Maia Barilari.

Il CdS esprime all'unanimità **parere favorevole** circa il documento allegato al presente verbale.

5) Parere PQA

Il rappresentante Lorenzo Di Nello riporta le richieste del PQA al CdS:

- attraverso i mezzi di comunicazione del CdS, incentivare l'utilizzo da parte degli studenti dello strumento del reclamo online e in particolare in maniera non anonima, in quanto i reclami anonimi da procedura non possono essere presi in considerazione; si ritiene dunque utile creare un post a riguardo;
- effettuare una ricognizione del funzionamento delle Commissioni Paritetiche dei vari Dipartimenti mediante un resoconto che tenga conto: del numero di studenti e docenti che le compongono, della regolare ed effettiva convocazione, di eventuali particolari problematiche;



- in vista delle visite CEV ,prevedere incontri di formazione sui processi di assicurazione della qualità per i rappresentanti degli studenti.

Il CdS all'unanimità **ritiene opportuna** la calendarizzazione di eventuali incontri informativi per rafforzare nei rappresentanti la conoscenza dei processi di assicurazione della qualità e delega il rappresentante degli studenti in PQA a fissare in collaborazione con il PQA degli incontri da svolgersi nei mesi successivi.

6) Accettazione dimissioni studenti decaduti causa laurea

Le dimissioni dello studente Leonardo De Bastiani **vengono accettate** all'unanimità.

7) Ripresa lezioni

Francesca Bollettini riprendendo il discorso intrapreso in precedenza aggiungendo che le lauree, allo stato attuale, si svolgeranno in modalità telematica salvo miglioramenti della condizione pandemica. É confermato che le lauree di Febbraio (per SPOCRI) si svolgeranno in modalità telematica; non c'è ancora una linea chiara per le sessioni future.

La rappresentante presenta poi il documento di Officina Universitaria in cui si chiede una gestione condivisa degli spazi, illustrando le difficoltà per gli studenti pendolari che usufruiscono della didattica mista e che quindi hanno difficoltà a seguire le lezioni in modalità telematica non avendo uno spazio a disposizione. Si chiede dunque che le aule vuote, nella misura in cui ciò sia possibile, siano messe a disposizione degli studenti, dopo averle dotate di dispositivi igienici volti a garantirne la sicurezza.

Altro problema si pone al momento della pausa pranzo per coloro che non beneficiano della borsa per il servizio mensa, i quali dovrebbero sostenere il costo del pasto a prezzo pieno a mensa non potendo consumarvi all'interno cibo portato dall'esterno e comunque le misure sanitarie hanno diminuito i posti disponibili riservandoli quasi del tutto ai borsisti; allo stato attuale inoltre i ristoranti e i bar sono chiusi e non è consentito consumare pasti all'aperto. Queste problematiche comportano la necessità di riaprire gli spazi ristoro o quantomeno di giungere a un'analisi e a una gestione condivisa del problema.

Tommaso Ridolfi esprime posizione concorde ringraziando per il documento e per la proposta.

Valerio De luce suggerisce di aggiungere una nota di responsabilizzazione per gli studenti che usufruiranno degli eventuali spazi messi a disposizione, invitandoli a prendersi cura dell'igiene di tali spazi effettuando una minima sanificazione dopo l'utilizzo.

Esprime inoltre posizione concorde rispetto al documento.

Francesca Bollettini dice che le richieste presentate restano aperte a eventuali proposte da parte dell'Ateneo, quali per esempio una deroga al normale impiego della mensa, permettendo di consumarvi all'interno pasti portati dall'esterno.



La messa a disposizione dei dispositivi di sicurezza varrebbe per tutti gli spazi messi a disposizione (aule studio o ristoro).

Valerio De Luce esprime posizione favorevole ribadendo l'importanza di una minima responsabilizzazione degli studenti rispetto alla sanificazione degli spazi eventualmente utilizzati.

8) Varie ed eventuali

Francesca Bollettini interviene dicendo che Officina Universitaria richiede un incontro e un confronto con il Rettore al fine di avanzare la proposta di prorogare l'Anno Accademico; questo permetterebbe di essere considerati in corso anche dopo la sessione di laurea di aprile.

La proposta è stata portata anche al CNSU dal gruppo dell'Unione degli Universitari, con cui Officina Universitaria collabora a livello nazionale. La situazione determinata dalla pandemia ha causato ritardi nell'accesso agli archivi oltreché ricadute da vario genere sugli studenti, le quali hanno reso meno agevole la ricerca.

Valerio De Luce fisserà il prossimo incontro con il Rettore.

Alle ore 19:20 il presidente Valerio De Luce scioglie la seduta.

Fa parte integrante del presente verbale l'allegato al punto 4.

Il segretario verbalizzante

Chiara Pieroni

Il presidente

Valerio De Luce

BOZZA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Parte I

Costituzione, finalità, funzioni e risorse del Consiglio degli Studenti

Art. 1 Costituzione

1. Il Consiglio degli studenti è l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Ateneo.
2. Il Consiglio degli studenti è costituito con decreto rettorale ed è composto dagli studenti eletti nel Senato accademico, nel Consiglio di amministrazione e nell'E.R.S.U. e da quindici studenti eletti a suffragio universale diretto, secondo modalità stabilite dal regolamento di organizzazione.
3. Ciascun componente resta in carica sino al termine del suo mandato di origine.

Art. 2 Funzioni

Il Consiglio degli studenti esprime pareri obbligatori agli organi di governo sulle seguenti materie:

- a. revisione dello Statuto;
- b. regolamento didattico di Ateneo;
- c. provvedimenti relativi alle contribuzioni a carico degli studenti;
- d. coordinamento delle attività didattiche;
- e. organizzazione dei servizi offerti;
- f. misure attuative del diritto allo studio;
- g. attività culturali, formative, sportive e del tempo libero.

Art. 3 Risorse e regolamento

1. L'Ateneo garantisce al Consiglio degli studenti le risorse e le strutture necessarie all'espletamento dei propri compiti.
2. Il Consiglio adotta il proprio regolamento di funzionamento, approvato dai competenti organi dell'Ateneo ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto.

Art. 4 Insediamento

Il Consiglio è convocato dal Rettore per la seduta di insediamento entro dieci giorni dalla nomina dei componenti eletti.

Parte II

Organizzazione del Consiglio

Art. 5 Il Presidente

Il Presidente, nel pieno rispetto delle norme contenute nello Statuto dell'Ateneo e nel presente regolamento, rappresenta il consiglio degli studenti in stretta osservanza degli indirizzi formalmente espressi da quest'ultimo.

Art. 6 Poteri e funzioni del Presidente

1. Il presidente convoca il Consiglio e ne fissa l'ordine del giorno, nel quale devono essere inseriti anche gli argomenti richiesti da almeno un terzo dei componenti.
2. Il Consiglio è convocato dal presidente, anche su richiesta di un terzo dei suoi componenti.
3. Il Presidente tutela il buon andamento dei lavori consiliari e delle commissioni.
4. Il Presidente esercita le attribuzioni assegnatogli da norme o provvedimenti dell'Ateneo e dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.
5. In particolare egli:
 - a. garantisce il rispetto del presente Regolamento, del calendario dei lavori e delle varie attività;
 - b. modera la discussione sugli argomenti che vengono trattati secondo l'ordine del giorno;
 - c. pone o precisa i termini delle questioni sulle quali si esprime il Consiglio;
 - d. controlla e annuncia il risultato delle votazioni inerenti ai punti previsti all'ordine del giorno;
 - e. rende esecutive le deliberazioni del Consiglio degli studenti.

Art. 7 Elezione del Presidente

1. Il Consiglio degli studenti elegge il presidente al proprio interno.
2. Il presidente nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
3. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.
4. In caso di parità, si considera eletto il candidato maggiore di età.
5. L'elezione del Presidente viene esplicitata nel primo punto all'ordine del giorno della prima seduta convocata dal Rettore di cui all'Articolo 4 del presente Regolamento.
6. La sopracitata seduta viene presieduta dal Consigliere Decano, indicato dagli Uffici, cioè il consigliere di maggiore età.
7. Ogni membro del Consiglio degli Studenti gode di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Presidente.
8. Il quorum strutturale necessario per procedere alle operazioni di voto corrisponde ai 4/5 dei componenti il Consiglio aventi diritto

Art. 8 Modalità di svolgimento delle votazioni

Le Elezioni si svolgono secondo le seguenti modalità:

1. Avvengono a scrutinio segreto, mediante l'utilizzo di schede elettorali fornite dagli Uffici di Ateneo, a chiamata nominale da parte della commissione elettorale.
2. Le candidature si presentano per la prima volta prima della prima votazione. A seguito del primo scrutinio, e prima del secondo turno di elezione, è possibile che i candidati decidano di ritirarsi ed altri consiglieri decidano di candidarsi.

Le candidature si presentano, in ogni caso, con dichiarazione verbale seguita da un'eventuale discussione. Una volta presentate le candidature si procede alla formazione di una commissione elettorale, composta da 3 membri del consiglio, atte a svolgere tutte le operazioni necessarie per il voto ed il successivo scrutinio delle schede.

3. il presidente nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In caso di non raggiungimento del quorum nella prima votazione si può richiedere, approvandola a maggioranza semplice, una sospensione della seduta in un intervallo di tempo compreso tra i 30 minuti e l'ora prima di procedere con la seconda votazione.

4. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.
In caso di parità, si considera eletto il candidato maggiore di età.

Art. 9 Il Vice-Presidente

A nomina avvenuta, Il presidente eletto designa tra i componenti del Consiglio un vicepresidente, che lo sostituisce in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento.

Art. 10 Richiamo, Sfiducia e Decadenza del Presidente

1. Il Presidente ed il Vice-Presidente cessano dalle proprie funzioni in seguito a dimissioni o in seguito a mozione di sfiducia.
2. La mozione di sfiducia è ammessa all'ordine del giorno su richiesta motivata di almeno 2/5 dei consiglieri e accolta con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio degli Studenti.
3. Tale mozione viene messa in discussione non prima di 7 giorni e non oltre 21 giorni dalla sua presentazione.
4. La mozione viene notificata al Segretario che ne dà comunicazione al presidente.
5. La mozione viene votata con scrutinio segreto ad appello nominale.
6. Le operazioni di voto vengono gestite da una commissione elettorale composta da 3 membri:
 - a. il consigliere decano che la presiede e che deve necessariamente essere diverso dal Presidente soggetto a mozione di sfiducia
 - b. il Segretario
 - c. un consigliere nominato dal Decano che non ricopra il ruolo di Presidente o Vice Presidente
7. Se accolta, tale mozione porta alla decadenza sia del Presidente che del Vicepresidente.
8. In questo caso il Decano procede entro 21 giorni a indire nuove votazioni per le elezioni del presidente secondo le modalità previste al.....del presente regolamento.

Art. 11 Dimissioni del Presidente

1. Le dimissioni sono rassegnate e discusse in Consiglio con apposito punto all'Ordine del giorno.
2. In caso di accettazione delle dimissioni del Presidente si procede a nuove elezioni.
3. In caso di dimissioni del Vice – Presidente, il Presidente procede a nuova designazione.

Art. 12 Il Segretario

1. Il Consiglio elegge fra i propri componenti, a maggioranza semplice, un segretario.
2. Svolge le seguenti funzioni:
 - a. redige i verbali delle sedute e cura la trasmissione degli stessi, inclusi i documenti allegati, all'ufficio competente entro 7 giorni dalla seduta per l'approvazione nella successiva adunanza
 - b. verifica la presenza del numero legale ai fini della valida costituzione dell'adunanza nonché ai fini delle relative deliberazioni;
 - c. segnala al presidente i nominativi dei consiglieri che hanno effettuato un numero di assenze superiore a quello previsto dall'articolo 18;
 - d. conserva e cura gli originali dei verbali dell'organo;
3. In caso di assenza del segretario ad una riunione del Consiglio degli Studenti, le sue funzioni sono svolte dal Consigliere di maggiore età.
4. Se il Consigliere di maggiore età ricopre il ruolo di Presidente, si procede in ordine d'età decrescente.

Art.13 Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce, in seduta ordinaria, secondo un calendario stabilito all'inizio di ogni anno dal presidente in stretto coordinamento con i calendari delle sedute degli organi di governo dell'Ateneo.
2. La Convocazione ordinaria viene notificata ai consiglieri almeno 7 giorni prima dello svolgimento della seduta.
3. Il Consiglio può essere convocato, in seduta straordinaria con motivazione espressa, quando:
 - a. il presidente ritiene che circostanze urgenti lo richiedano;
 - b. un terzo dei componenti ne facciano motivata istanza;
 - c. il presidente presenti le proprie dimissioni o cessi anticipatamente dal mandato.
4. La Convocazione straordinaria viene notificata ai consiglieri almeno 24 ore prima dello svolgimento della seduta.
5. Il Consiglio può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.
6. Il Consiglio adotta un proprio regolamento per disciplinare lo svolgimento delle proprie adunanze e il funzionamento dell'organo.
7. Il Consiglio può esprimere, altresì, il proprio parere, non obbligatorio, su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

8. Il Consiglio degli studenti può chiedere, per importanti e motivate ragioni, il riesame delle deliberazioni intervenute nelle materie di cui ai precedenti articoli.

Sezione II: Il Consigliere degli studenti

Art. 16 Diritto d'informazione dei Consiglieri

I Consiglieri possono prendere visione preventiva di tutte le pratiche iscritte all'Ordine del giorno. Tali documentazioni devono essere messe a loro disposizione presso l'apposito Ufficio dell'Amministrazione e inviate in forma elettronica con almeno tre giorni d'anticipo sulla data della riunione del Consiglio.

Art. 17 Dimissioni dei Consiglieri

Le dimissioni dalla carica di Consigliere vanno comunicate all'ufficio Affari Istituzionali dell'Ateneo, il quale provvede a notificarle al Presidente. Attraverso apposito punto all'ordine del giorno si procede all'approvazione a maggioranza relativa delle dimissioni in oggetto. A seguito delle dimissioni subentra il primo dei non eletti della lista di appartenenza del dimissionario. Fino all'avvenuta nomina da parte del Rettore, il subentrante consigliere non può partecipare ai lavori del Consiglio degli Studenti.

Art. 18 Decadenza di consiglieri

I componenti del Consiglio degli Studenti previsti dall'articolo 1 sono tenuti a garantire la continuità della partecipazione alle sedute dell'organo. Per la decadenza dalla carica si fa riferimento al numero di assenze stabilito per senatori accademici e consiglieri di amministrazione dall'art. 51 comma 5 dello Statuto, la perdita dello stato di studente o di membro di diritto. In caso di decadenza di uno o più consiglieri eletti tra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di facoltà si procede alla nomina del primo degli studenti non eletti.

→ cosa accade se il consigliere si laurea in triennale e poi si iscrive in magistrale. Solitamente negli organi si hanno a disposizione 180 giorni prima di decadere. (chiedere agli uffici)

Art.18/bis Modalità di giustificazione dei consiglieri

Per giustificare l'assenza il membro dell'adunanza è tenuto a informarne il Segretario del Consiglio che provvede a comunicarlo agli uffici competenti in via telematica (Ufficio Affari Istituzionali dell'Università degli studi di Macerata).

Art. 19 Nomine spettanti al Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti procede alla nomina per alzata di mano dei seguenti incarichi: a. Designazione di due studenti, interni e/o esterni al Consiglio, nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le

discriminazioni (Art. 30 comma 7 del Regolamento Generale di organizzazione di Ateneo) b. Designazione di un Consigliere quale membro del Nucleo di Valutazione (Art. 36 comma 1 del Regolamento Generale di organizzazione di Ateneo) c. Designazione di due studenti, interni e/o esterni al Consiglio, nella Commissione di Ateneo per le Biblioteche (Art. 116 comma 1 del Regolamento Generale di Organizzazione di Ateneo) d. Designazione di sei studenti, interni e/o esterni al Consiglio, nel Comitato Organizzatore Unifestival e. Designazione di un Consigliere nel Presidio di Qualità d'Ateneo.

Sezione III: Le commissioni

Art. 20 Incarichi speciali

Durante le sue riunioni, il consiglio può incaricare uno o più consiglieri di riferire riguardo al lavoro di commissioni, di gruppi di lavoro o di particolari aspetti per i quali egli abbia le competenze necessarie. I Consiglieri facenti parte delle commissioni presentano, a lavoro terminato, una breve relazione scritta e/o orale sui risultati conseguiti dalle commissioni di cui fanno parte.

Art. 21 Commissioni

Il Consiglio degli studenti, quando lo ritiene opportuno, costituisce, delle Commissioni consultive. All'atto della costituzione delle commissioni temporanee il Consiglio degli studenti ne determina i poteri e ne disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento. Le commissioni sono costituite nel rispetto del criterio della massima rappresentatività. Ogni commissione può nominare al suo interno un coordinatore, che ha il compito di gestire i lavori della commissione e fissarne le sedute sentiti i consiglieri della commissione. Con la cessazione delle funzioni del Consiglio degli studenti decadono tutte le commissioni.

Art. 22 Partecipazione di esterni

1. Le riunioni del CDS sono pubbliche.
2. In casi eccezionali:
 - a) per gravi motivi e con una delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti, la seduta può essere chiusa al pubblico.
 - b) il Presidente ha facoltà di espellere singoli uditori e di chiudere la seduta al pubblico nel caso si verificano impedimenti allo svolgimento dei lavori del Consiglio;
 - c) il Presidente o 1/3 dei componenti che ne facciano richiesta scritta possono invitare alle sedute della Consulta? degli studenti, perché intervengano su questioni di interesse generale o su questioni che rientrino nelle responsabilità dei loro uffici: Rettore; il Direttore Generale; Direttori di Dipartimento; Presidenti di Corso di Laurea; Professori; Ricercatori; Personale tecnico amministrativo; esperti esterni, Rappresentanti degli Studenti negli organi di Ateneo.

Tale partecipazione deve essere prevista dall'Ordine del Giorno.
 - d) Eventuali eccezioni, a carattere straordinario, del presente articolo devono essere motivate all'inizio della seduta.

Sezione IV: Fase della votazione

Art. 23 Computo dei voti

Qualora un componente del Consiglio degli studenti sia nella condizione di esercitare più voti, questi verranno computati una sola volta nel calcolo del quorum costitutivo e deliberativo della seduta del collegio.

Art. 24 Forma delle votazioni

I Consiglieri votano di norma per alzata di mano. Possono, secondo le procedure previste dai successivi articoli, avvenire anche: ad alta voce per appello nominale o per scrutinio segreto. Le deliberazioni riguardanti singole persone e comportanti valutazioni discrezionali su singoli hanno luogo a scrutinio segreto. Il Presidente prima dell'inizio del voto deve chiarire l'oggetto di delibera, e, laddove sia necessario, il significato del voto favorevole e del voto contrario. Ciascun consigliere può richiedere in fase di votazione la verifica del numero legale.

Art. 25 Votazione palese e controprova della votazione per alzata di mano

La votazione per alzata di mano è soggetta a controprova se almeno un consigliere la richiama immediatamente dopo la proclamazione del risultato e, comunque, prima che si passi ad altro oggetto o che si dichiari chiusa la seduta. Il presidente accerta il risultato della prova e della controprova; se la votazione è ancora dubbia si procede per appello nominale.

Art. 26 Votazione a scrutinio segreto

Lo scrutinio si attua per mezzo di schede. Nel corso di tale votazione è obbligatoria la presenza di due scrutatori, nominati dal Presidente, che lo assistono nello spoglio delle schede.

Art. 27 Proclamazione dell'esito delle votazioni

Terminate le operazioni di voto il Presidente ne proclama l'esito. In caso di votazione per scrutinio segreto, se il numero dei voti è diverso dal numero dei votanti il Presidente annulla la votazione e ne dispone una nuova. In caso di parità tra voti favorevoli e contrari il consiglio assume determinazione conforme al voto espresso dal Presidente.

Art. 28 Contestazioni circa la validità delle votazioni

Qualora sorga contestazione circa i risultati e la validità delle votazioni, su di essa delibera il Consiglio degli studenti seduta stante. Il Presidente può concedere la parola al consigliere che sollevi la contestazione e ad altro consigliere che intenda opporvisi.

PARTE III

Norme finali

Art. 29 Approvazione Regolamento Interno del Consiglio

Il presente Regolamento viene approvato dalla maggioranza dei due terzi degli appartenenti al Consiglio degli Studenti ed è immediatamente efficace al momento dell'approvazione.

Art. 30 Richiesta di variazione del Regolamento

La richiesta di modifica del presente regolamento può essere avanzata:

- a. Dal Presidente del Consiglio degli Studenti;
- b. Dalla maggioranza assoluta dei membri del Consiglio;

Art. 31 Procedura di variazione del Regolamento

1. La modifica del presente regolamento è approvata dalla maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio degli Studenti.
2. La parte I insieme ai vari commi presenti in altri articoli del presente Regolamento, richiamandosi e riportando fedelmente norme e principi contenuti nello Statuto d'Ateneo (Titolo II, Capo II, Art. 16) e nel Regolamento generale d'organizzazione d'ateneo (Titolo II, Capo I, Artt. 28 e 29) , non possono essere modificati dal CDS, ma proposte di modifica possono essere avanzate per procedere ad una modifica statutaria.

Art. 32 Norme transitorie

Per quanto non previsto dal seguente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione degli organi collegiali, al T.U.E.L. (Testo Unico sugli Enti Locali) ed allo Statuto e regolamento di ateneo